

Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Premessa

Nel quadro della complessiva riforma degli ordinamenti del sistema educativo di istruzione e formazione, il primo biennio del secondo ciclo conserva un ruolo strategico in quanto in esso si porta a compimento il percorso decennale dell'obbligo di istruzione in continuità con il primo ciclo. La sua finalità orientativa e la sua unitarietà sono garanzia di equivalenza formativa, che si sostanzia in "una base comune", costituita dalle competenze di base e dalle competenze chiave di cittadinanza, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi - almeno fino al conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma - per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

Il processo di riforma del sistema educativo ha fatto emergere in particolare due tendenze: il curricolo impostato per competenze e la relativa certificazione al fine di dare risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, anche in vista di una mobilità europea.

La certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo di istruzione in Provincia di Trento entra in vigore a partire dal corrente anno scolastico come previsto dal DPP n. 22 del 7 ottobre 2010 e fa riferimento ai saperi e alle competenze, con l'indicazione dei relativi assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. 139 del 22 agosto 2007.

Finalità e oggetto della certificazione

La certificazione delle competenze, posta al termine dell'obbligo di istruzione, è da intendersi come strumento utile a sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento e si integra con gli altri strumenti già previsti dall'ordinamento, nella prospettiva di un più efficace accompagnamento al successo formativo per tutti gli studenti.

Rispetto al tradizionale documento di valutazione, che valuta gli apprendimenti e si riferisce ad un periodo limitato dell'anno scolastico, il valore aggiunto della certificazione è costituito, in particolare, dal fatto che si riferisce all'esito di un processo formativo decennale e che considera le competenze di base dei quattro assi culturali nel loro intreccio con quelle di cittadinanza.

La certificazione delle competenze di base

Il momento della certificazione costituisce il punto d'arrivo di un processo che si sviluppa attraverso le fasi della programmazione, dell'attuazione del percorso didattico e della valutazione in un curricolo coerentemente orientato allo sviluppo di competenze.

L'attribuzione del livello raggiunto nelle competenze di base è responsabilità collegiale e avviene al momento dello scrutinio finale, in cui il Consiglio di classe provvede anche alla compilazione della scheda per ciascuno studente.

Al fine di individuare correttamente il livello da attribuire a ciascun asse culturale ed evitare il rischio di una corrispondenza automatica tra voti numerici e livelli, è necessario tenere ben presenti alcuni punti fermi:

- ciascun asse culturale comprende più competenze che fanno riferimento a una o più discipline;
- ciascuna competenza si sviluppa sempre con il contributo di più discipline;
- ciascuna competenza va certificata in relazione alle competenze chiave di cittadinanza e il livello attribuito è il risultato dell'intreccio fra competenze di base e competenze di cittadinanza;
- una competenza si manifesta in forme e contesti plurimi e diversificati.

In relazione agli elementi da considerare per attribuire il livello raggiunto, va innanzitutto chiarito che non ci sono prove specifiche che consentano di decidere una volta per tutte se una competenza è stata raggiunta e a quale livello. La valutazione e la conseguente certificazione delle competenze

deve tener conto del fatto che una competenza comporta l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la maturazione di atteggiamenti e la capacità del soggetto di esercitare la competenza con autonomia e responsabilità in contesti diversi. È evidente che un insieme così vasto di elementi ~~e~~ necessita di numerosi elementi di valutazione acquisiti in forme, tempi e contesti diversificati.

In questa prospettiva è opportuno che i docenti utilizzino tutti gli elementi di valutazione raccolti durante l'attività didattica: non solo le prove di verifica, quindi, ma anche le osservazioni degli studenti in situazioni di realtà, la partecipazione a progetti ed i risultati delle cosiddette prove esperte di competenza. In particolare si segnala che riferimenti utili per la costruzione di prove sono disponibili per le scuole nel materiale OCSE-PISA e nei quadri di riferimenti Invalsi. Gli stessi risultati conseguiti dagli studenti nelle rilevazioni Invalsi possono essere un utile elemento di valutazione da considerare insieme a tutti gli altri previsti dalla programmazione di ogni singola scuola.

La definizione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". In tal caso nel verbale del Consiglio di classe è riportata la relativa motivazione e sono indicate le misure per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Il Modello di certificato

Il modello di certificato, che è unico per tutte le istituzioni scolastiche e formative del Trentino e si raccorda con quello adottato in ambito nazionale, contiene la scheda riguardante le competenze di base, i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e le competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al citato D.M. 139 del 22 agosto 2007.

Il modello adottato dalla Giunta provinciale prevede una maggiore visibilità per le competenze di cittadinanza, che sono inserite a tutta pagina e non riportate in fondo alla pagina come avviene nel modello nazionale.

In questo modo si vuole rimarcare che le discipline sono strumenti che i docenti utilizzano, sulla base di una idonea progettazione, non solo per garantire gli apprendimenti in funzione delle competenze di base, ma anche per promuovere lo sviluppo di quelle competenze chiave di cittadinanza ritenute fondamentali anche dall'Unione europea, per favorire il pieno sviluppo della persona, quale cittadino in grado di agire in modo consapevole e responsabile.

Pertanto il Consiglio di classe, al fine di attribuire il livello per ciascun asse culturale, terrà conto non solo dei risultati raggiunti in relazione alle competenze previste per ciascun asse, ma anche di quanto lo studente, grazie al percorso scolastico, ha sviluppato le competenze di cittadinanza.

Certificazione delle competenze di base nell'anno scolastico 2011-12

La certificazione delle competenze di base al termine del biennio dell'obbligo di istruzione si attua in tutte le istituzioni scolastiche e formative della Provincia Autonoma di Trento utilizzando il modello adottato dalla Giunta provinciale. Per il corrente anno scolastico tale modello è da considerare sperimentale. Esso si raccorda a un modello nazionale che è a sua volta transitorio in attesa della emanazione del D.M. di cui all'articolo 8, comma 6 del DPR 122/2009 con il quale

“sono adottati i modelli per la certificazione relativi alle competenze acquisite dagli alunni nei diversi ordini e gradi dell’istruzione”.

La sperimentazione di quest’anno scolastico consentirà alle istituzioni scolastiche e formative di familiarizzare con lo strumento proposto e, in generale, con le procedure di una didattica per competenze, che sta alla base della certificazione.

Entro il termine dell’anno scolastico 2011-12 si procederà, a cura del Dipartimento Istruzione, Università e Ricerca, ad un monitoraggio del processo di certificazione per acquisire il punto di vista dei docenti e dei dirigenti, per individuare punti di forza e di criticità al fine di sviluppare una ulteriore riflessione, prima di adottare in via definitiva il modello di certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione con l’anno scolastico 2012-13.

Tutto il percorso, sia in relazione alla fase sperimentale che alla messa a regime del modello di certificazione, sarà accompagnato da una azione formativa di sistema rivolta ai docenti, al fine di accompagnarli nell’attività di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze.